

Guida

Volume

01

**Guida storico-critica
all'architettura
del XX secolo
nel Cantone Ticino**

**a cura di
Nicola Navone**



Archivio
del
Moderno

Il volume è stato pubblicato in modalità Open Access nell'ambito del progetto di ricerca "L'architettura nel Cantone Ticino, 1945-1980", promosso dall'Archivio del Moderno - USI e finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica.

Responsabile del progetto
Nicola Navone

Ricercatori post-doc
Alberto Franchini
Matteo Iannello

Ricercatori associati
Riccardo Bergossi
Archivio del Moderno - USI
Ilaria Giannetti
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Orietta Lanzarini
Università degli Studi di Udine

www.ticino4580.ch

Il volume è liberamente scaricabile alla pagina
<https://www.ticino4580.ch/pubblicazioni>
e le singole schede alla pagina
<https://www.ticino4580.ch/mappe/>

L'opera, comprese tutte le sue parti, testuali, grafiche e fotografiche, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.

Redazione
Marta Valdata

Grafica
Niccolò Mazzoni

Impaginazione
Ticino4580

© 2020 Fondazione Archivio del Moderno

ISBN: 978-88-945457-0-8

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine a:

Christian Balli
Mario Botta
Bruno Brocchi
Luigi Colombi
Aurelio Galfetti
Marco Sailer
Luca Tami
Ivo Trümpy
Eloisa Vacchini
Denise Alfano, collaboratrice
Ufficio Tecnico, Città di Mendrisio
Davide Campana, gestione documenti
ASTRA – Filiale Bellinzona
Rudy Cereghetti, responsabile
Ufficio Tecnico, Comune di Chiasso
Marco Fioroni, direttore
ASTRA – Filiale Bellinzona
Lukas Meyer, presidente
Fondazione Archivi Architetti Ticinesi
Sandro Montorfani, direttore
Divisione dell'Edilizia privata, Lugano
Michele Raggi, direttore
Ufficio Tecnico, Città di Mendrisio
Angela Rivero Ortelli, responsabile degli archivi
Fondazione Archivi Architetti Ticinesi
Andrea Signorini, Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – Sezione della logistica
Francesco Travaini, già responsabile
Ufficio Tecnico, Comune di Riva San Vitale

Sommario

Introduzione

Nicola Navone

Schede

Edifici per abitazione

Case unifamiliari

I.AB.1 Nicola Navone, *Tita Carloni e Luigi Camenisch, Casa Balmelli*

I.AB.2 Nicola Navone, *Franco Ponti, Villaggio San Michele*

Abitazioni collettive

I.AB.3 Riccardo Bergossi, *Rino Tami con Peppo Brivio, Casa Torre*

I.AB.4 Nicola Navone, *Peppo Brivio, Casa Albairone*

I.AB.5 Nicola Navone, *Peppo Brivio, Casa Cate*

I.AB.6 Alberto Franchini, *Luigi Snozzi e Livio Vacchini, Casa popolare ai Saleggi di Locarno*

I.AB.7 Francesco Tadini, *Alberto Finzi e Paolo Zürcher, Fercasa*

I.AB.8 Alberto Franchini, *Tita Carloni, Immobili d'abitazione in via Beltramina*

Edifici a destinazione mista

I.DM.1 Riccardo Bergossi, *Rino Tami con Carlo Tami e Peppo Brivio, Cinema Corso, Case "La Piccionaia" e "Il Cardo"*

I.DM.2 Riccardo Bergossi, *Rino Tami con Francesco van Kuyk, Palazzo delle Dogane e Casa Boni e Regazzoni*

I.DM.3 Alberto Franchini, *Tita Carloni, Edificio a destinazione mista in via Franchini*

I.DM.4 Alberto Franchini, *Luigi Snozzi e Livio Vacchini, Casa patriziale a Carasso*

Edifici industriali

- I.IND.1 Riccardo Bergossi, *Rino Tami con Carlo Tami, Fabbrica Frieden*
- I.IND.2 Riccardo Bergossi, *Rino Tami, Deposito delle Officine idroelettriche della Maggia*

Edifici scolastici

- I.SC.1 Matteo Iannello, *Alberto Camenzind e Bruno Brocchi, Ginnasio di Bellinzona*
- I.SC.2 Nicola Navone, *Flora Ruchat-Roncati, Antonio Antorini, Francesco Pozzi, Scuola dell'infanzia in via Simen, Chiasso*
- I.SC.3 Matteo Iannello, *Flora Ruchat-Roncati, Aurelio Galfetti, Ivo Trümpy, Scuola elementare di Riva San Vitale*
- I.SC.4 Roberta Grignolo, *Livio Vacchini, Scuola elementare ai Saleggi di Locarno*
- I.SC.5 Matteo Iannello, *Mario Botta, Scuola media di Morbio Inferiore*
- I.SC.6 Matteo Iannello, *Livio Vacchini con Aurelio Galfetti, Scuola media di Losone*
- I.SC.7 Martino Romani, *Livio Vacchini, Scuola elementare della Collina d'Oro*

Edifici per il culto e funerari

- I.CF.1 Riccardo Bergossi, *Rino Tami con Carlo Tami, Chiesa del Sacro Cuore a Bellinzona*
- I.CF.2 Orietta Lanzarini, *Rino Tami con Carlo Tami, Ampliamento del cimitero di Sorengo e Cappella funeraria von Riedemann*
- I.CF.3 Orietta Lanzarini, *Rino Tami con Francesco van Kuyk, Cappella della Clinica Sant'Anna*

Edifici per la cultura

- I.CU.1 Nicola Navone, *Alberto Camenzind, Augusto Jäggi, Rino Tami, Studio della Radio della Svizzera italiana*
- I.CU.2 Nicola Navone, *Tita Carloni, Pinacoteca cantonale Giovanni Züst*

Edifici per lo sport e il tempo libero

- I.STL.1 Nicola Navone, *Aurelio Galfetti, Flora Ruchat-Roncati, Ivo Trümpy, Bagno di Bellinzona*

Infrastrutture

- I.INF.1 Roberto Guidotti, *Walter Krüsi, Ponte sul Brenno a Biasca*
 - I.INF.2 Ilaria Giannetti, *Ufficio Strade Nazionali con Rino Tami, Autostrada Chiasso-San Gottardo*
 - I.INF.3 Ilaria Giannetti, *Erwin Eichenberger, Erwin Stucki & Heinrich Hofacker, Viadotto di Melide, autostrada Chiasso-San Gottardo*
 - I.INF.4 Ilaria Giannetti, *Studio d'ingegneria Bernardi-Gerosa con Rino Tami, Viadotto di Bisio, autostrada Chiasso-San Gottardo*
-

-
- I.INF.5 Ilaria Giannetti, *Impresa Conrad Zschokke e Rino Tami, Viadotto delle Cantine, autostrada Chiasso-San Gottardo*
- I.INF.6 Ilaria Giannetti, *Rino Tami e Ervino Kessel, Cavalcavia della strada per Soresina, autostrada Chiasso-San Gottardo*
- I.INF.7 Ilaria Giannetti, *Rino Tami e Ervino Kessel, Cavalcavia-canale del riale Zarigo, autostrada Chiasso-San Gottardo*
- I.INF.8 Ilaria Giannetti, *Studio Guzzi con Christian Menn, Viadotto della Biaschina, autostrada Chiasso-San Gottardo*

Profilo biografico degli autori



Hans Eichenberger, Erwin Stucki e Heinrich Hofacker Viadotto di Melide, autostrada Chiasso-San Gottardo

Indirizzo: Melide

Cronologia: 1961-1962

Autori:

progetto di concorso: Hans Eichenberger, Zurigo

progetto realizzato: Erwin Stucki & Heinrich Hofacker, Zurigo

Committente: Repubblica e Cantone Ticino

Uso: infrastruttura stradale, viadotto di supporto dell'autostrada

Il Viadotto di Melide succede al ponte-diga che attraversa il lago di Lugano e, permettendo all'autostrada di scavalcare la ferrovia, costituisce la via di accesso al tunnel del San Salvatore. Il viadotto è composto da due vie gemelle, rispettivamente a 8 e a 9 luci, supportate, ciascuna, da una trave continua a cassone in cemento armato precompresso poggiante su snelle pile cilindriche in cemento armato ordinario. I due cassoni, rigidi a torsione, presentano un'altezza costante di 1,92 metri, ampi sbalzi laterali simmetrici e sono legati tra loro da setti trasversali posti in corrispondenza degli appoggi.

Il progetto è assegnato allo studio di ingegneria di Hans Eichenberger (Zurigo) in seguito a un concorso per licitazione privata bandito dall'Ufficio Strade Nazionali nel 1961. I verbali di gara rispecchiano la presenza dell'architetto Rino Tami nella giuria della competizione affiancando due voci in base alle quali giudicare le proposte: "costruzione" ed "estetica". Nell'ambito della seconda voce, in fase di valutazione, i singoli progetti sono verificati dall'Ufficio Strade attraverso fotomontaggi che permettono di controllare l'architettura dei manufatti, anche in relazione al loro inserimento nel paesaggio: in questi elaborati è visibile la soluzione originaria dell'accesso alla galleria di Melide, prima dello studio dell'architettura del portale sviluppato da Tami.

Il progetto di Eichenberger, giudicato come una proposta «pregevole» alla voce estetica, per la sua «scorrevolezza, leggerezza e unità ritmo degli elementi struttu-

rali», e «ottima» sul piano della concezione costruttiva, si classifica primo in concorso, aggiudicandosi così la realizzazione dell'opera. Il progetto presentato non rispetta, però, il posizionamento degli appoggi previsto dal bando per scavalcare la ferrovia e per questo è escluso dalla premiazione: il primo premio del concorso è ceduto quindi allo studio ticinese Gellera e Lombardi, autore di un'ardita soluzione mista con impalcato in acciaio e cemento.

Il cantiere del viadotto si avvia alla fine del 1962, dopo la morte di Eichenberger. Il progetto di concorso è, così, reso esecutivo dagli ingegneri Erwin Stucki e Heinrich Hofacker di Zurigo (poi autori del viadotto delle Fornaci a Lugano), che ne perfezionano l'impegnativo calcolo delle fondazioni e dettagli strutturali e costruttivi (come i dispositivi metallici di appoggio, fissi e a rullo).

Realizzato tra il 1962 e il 1963, con i suoi 240 metri di lunghezza, è la prima grande opera a essere inaugurata sul tracciato della N2: dopo oltre 35 anni di esercizio, nel 1999, il viadotto è stato oggetto di un'opera di manutenzione degli appoggi e risanamento strutturale dei cordoli, su progetto degli ingegneri Giovanni Balmelli e Augusto Filippini.

Percorribile seguendo l'autostrada da Mendrisio verso Lugano e visibile anche dalla ferrovia, il viadotto di Melide si inserisce nel complesso progetto paesaggistico di Tami per l'accesso a Lugano insieme al ponte-diga e al portale della galleria Melide-Grancia.

Fonti archivistiche

Balerna, Archivio del Moderno (AdM), Fondo Renato Colombi

Balerna, Archivio del Moderno (AdM), Fondo Rino Tami

Bellinzona, Archivio di Stato del Ticino, Fototeca Ufficio Strade Nazionali (ASTi, fototeca USTRA)

Bellinzona, ASTRA filiale di Bellinzona, Archivio Tecnico Ex Ufficio Strade Nazionali (Archivio USTRA)

Bibliografia di riferimento

- G. Locarnini (a cura di), *La N2 Chiasso-Lamone*, Consiglio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona 1968;

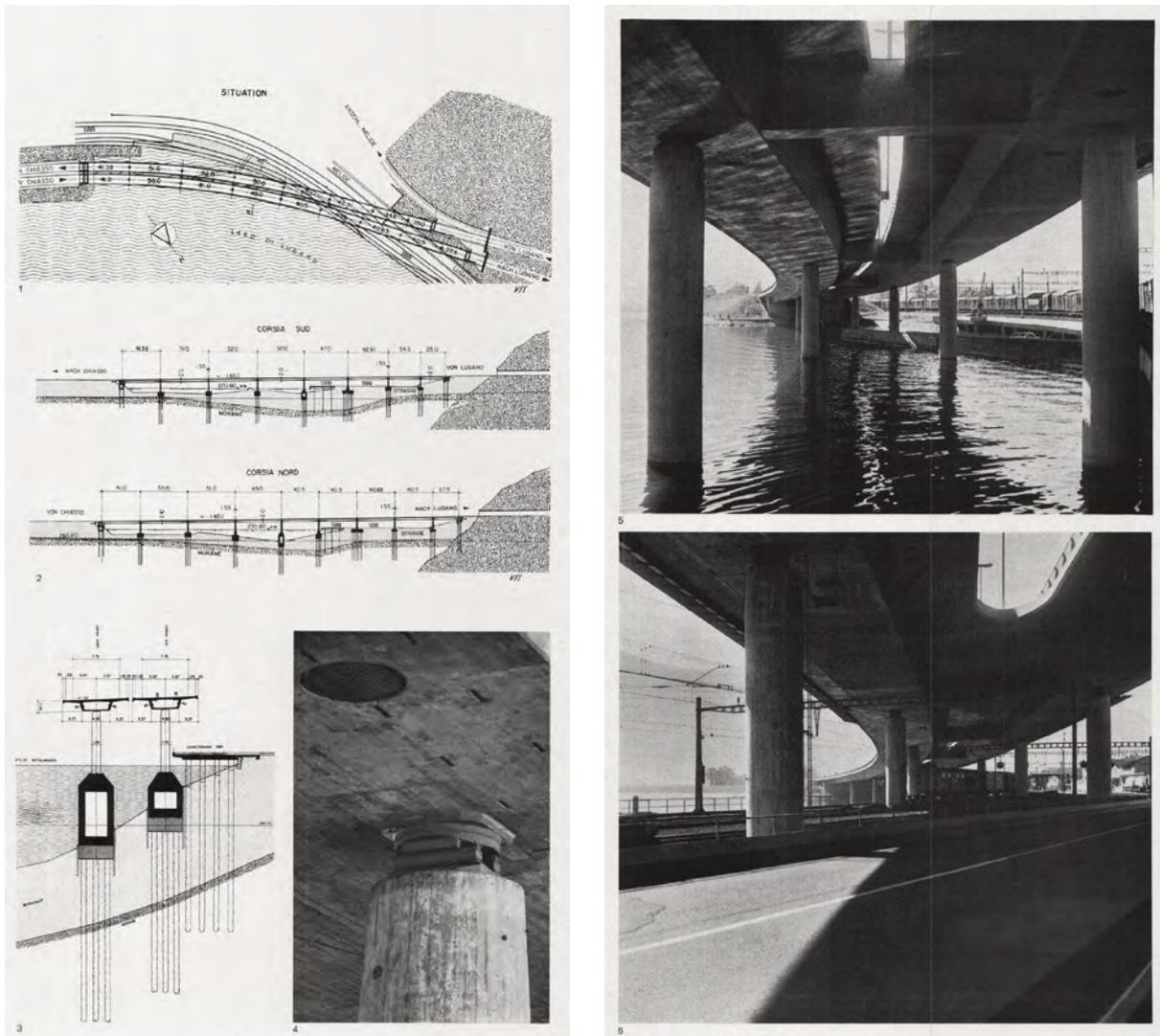
- H. Hofacker, *Viadotto di Melide*, "Werk", a. LVI, 1969, n. 9, pp. 614-615;

- M. Martinola, *Viaduc N2 de Melide (TI): Assainissement des bordures*, "Ingénieurs et architectes suisses", 1996, n. 122, pp. 320-324;

- S. Maffioletti, *L'«orgogliosa modestia» della N2*, in K. Frampton, R. Bergossi, *Rino Tami. Opera completa*, Mendrisio Academy Press, Mendrisio 2008, pp. 137-175.

Autore della scheda: Ilaria Giannetti (2020)

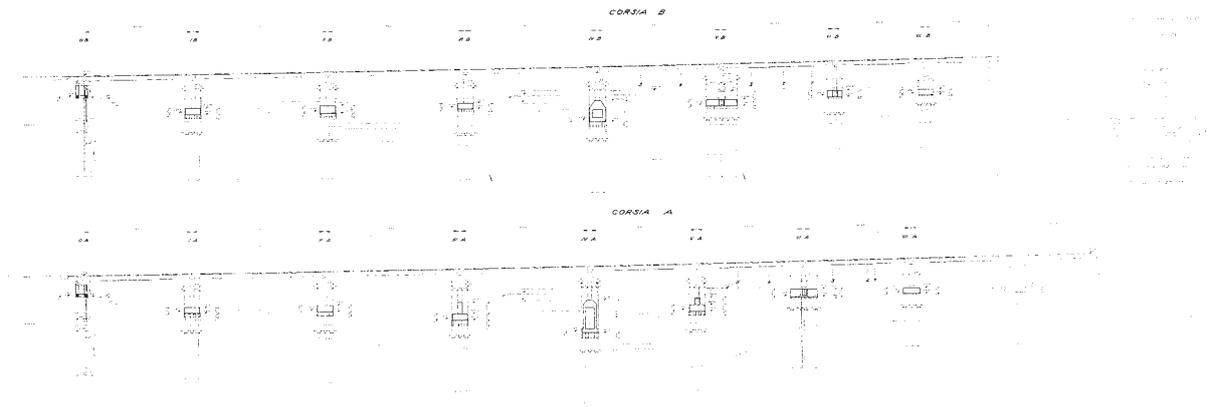
Foto: da G. Locarnini (a cura di), *La N2 Chiasso-Lamone*, Bellinzona 1968 (foto di Tarcisio Crivelli)



Planimetria, sezioni longitudinali e trasversale, vista di dettaglio dell'appoggio
Viste del viadotto dal lago e dalla strada cantonale (da "Werk", 1969, n. 9, pp. 614-615)



Erwin Eichenberger, fotomontaggio della proposta di concorso, 1961 (AdM, Fondo Rino Tami)



Erwin Eichenberger, sezione longitudinale 1:200 e palificata di fondazione, 1962-63 (Archivio USTRA)



Il Viadotto di Melide in costruzione (ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv, Comet Photo AG (Zürich), Com_F64-02108 / CC BY-SA 4.0)



Il viadotto di Melide in costruzione (ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv, Comet Photo AG (Zürich), Com_F64-02047 / CC BY-SA 4.0)



Il viadotto di Melide nel 1992 (ETH-Bibliothek Zürich, Bildarchiv, foto di Hans-Peter Bärtschi, SIK_01-035978 / CC BY-SA 4.0)

Ilaria Giannetti, *Hans Eichenberger, Erwin Stucki e Heinrich Hofacker, Viadotto di Melide, autostrada Chiasso-San Gottardo*, in N. Navone (a cura di), *Guida storico-critica all'architettura del XX secolo nel Cantone Ticino*, vol. I, Archivio del Moderno, Balerna 2020, ISBN: 978-88-945457-0-8
<https://www.ticino4580.ch/mappe/#/Erwin-Eichenberger-Erwin-Stucki-e-Heinrich-Hofacker-Viadotto-di-Melide-autostrada-Chiasso-San-Gottardo>
Tutti i diritti riservati / All rights reserved